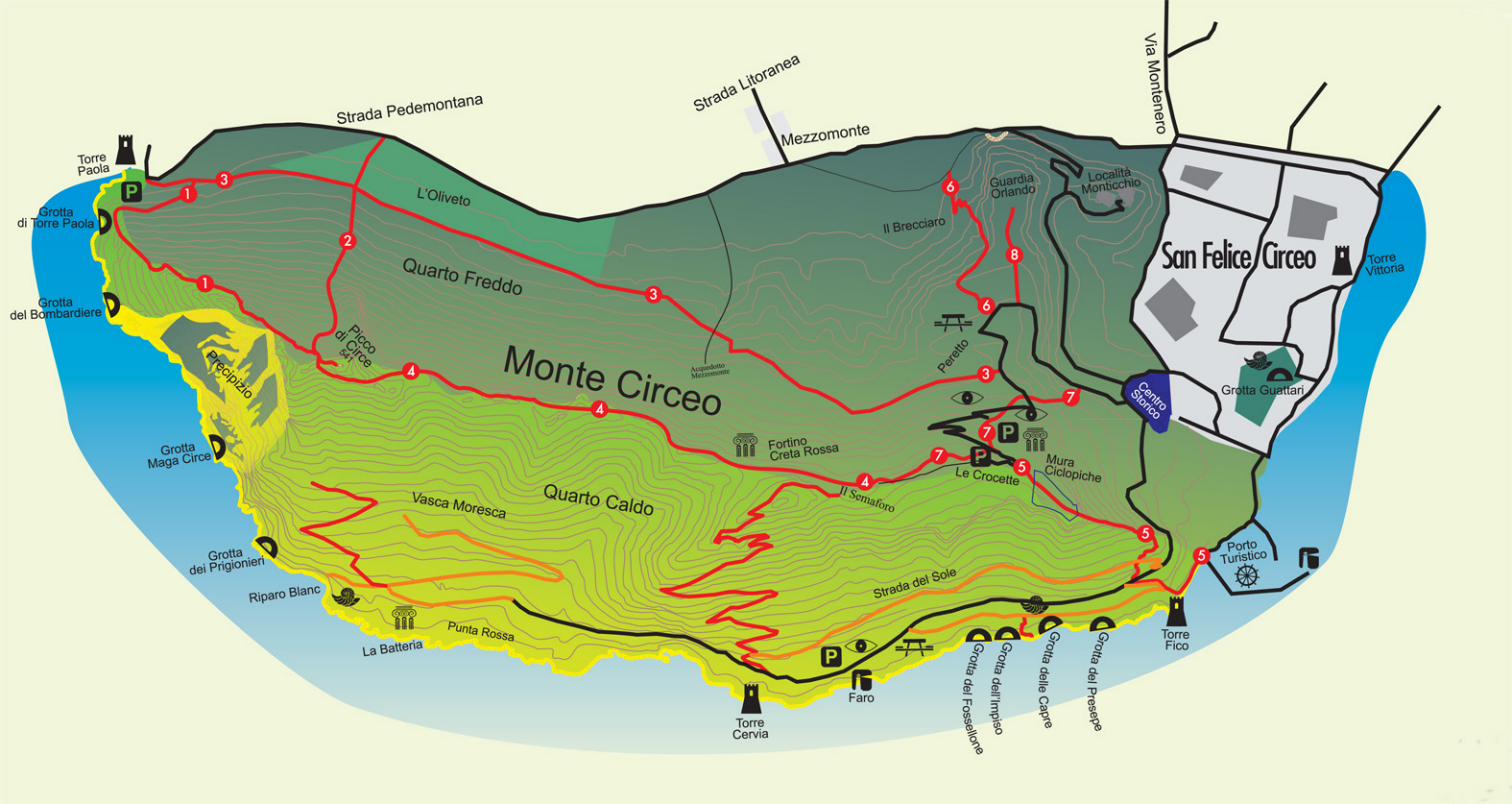
Strada Pedemontana
Strada Litoranea
Mezzomonte
Via Montenero
Torre Paola
Grotta di Torre Paola
Grotta del Bombardiere
L'Oliveto
Quarto Freddo
Monte Circeo
Picco di Circe 541
Precipizio
Grotta Maga Circe
Vasca Moresca
Quarto Caldo
Grotta dei Prigionieri
Riparo Blanc
La Batteria
Punta Rossa
Torre Cervia
Faro
Strada del Sole
Grotta del Fossellone
Grotta dell'Impiso
Grotta delle Capre
Grotta del Presepe
Torre Fico
Porto Turistico
Il Brecciaro
Guardia Orlando
Località Monticchio
San Felice Circeo
Torre Vittoria
Grotta Guattari
Centro Storico
Peretto
Acquedotto Mezzomonte
Fortino Creta Rossa
Il Semaforo
Le Crocette
Mura Ciclopiche

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Carta Turistica scala 1:40.000

0 1 2 3 4 Km 5

Il Borgo di Fogliano

Il Borgo di Fogliano è costituito da un complesso di edifici storici, realizzati alla fine del settecento. Fu per lungo tempo un possedimento della famiglia Caetani, che provvide anche all'allestimento dell'orto botanico, in cui vennero riunite numerose specie di piante provenienti da varie parti del mondo. Al suo interno è stato realizzato un percorso per non vedenti, visitabile solo su prenotazione, contattando la Direzione del Parco; il resto dell'area è invece liberamente fruibile .

Le Zone Umide

Le zone umide costituiscono il più grande serbatoio di diversità biologica del Parco del Circeo, con la presenza di oltre duecentocinquanta specie di uccelli, oltre a pesci, anfibi, rettili, mammiferi. Per tale motivo sono state inserite nell'elenco delle "zone umide di interesse internazionale" (Ramsar). Queste zone sono particolarmente indicate per il bird-watching e la fotografia naturalistica, soprattutto nel periodo che va dal tardo autunno all'inizio della primavera. Il mezzo più indicato per visitarle è la bicicletta, ma molti punti sono raggiungibili anche in auto.

La Duna

La lunga striscia costiera, costituita da dune e spiagge, rappresenta uno degli ambienti più frequentati e più delicati dell'intera area del Parco. Oltre agli aspetti balneari la duna è un insieme di ecosistemi molto interessanti e di facile accesso, che spesso si manifestano con vivaci fioriture, con forme modellate dal vento, con il reticolo di tracce lasciate dai suoi abitanti, fornendo così un'ottima palestra per l'osservazione naturalistica. Per preservare questo ambiente, è necessario rispettarlo evitando danneggiamenti ed utilizzando per l'accesso in spiaggia le apposite passerelle in legno.

La Foresta

La Foresta Demaniale del Circeo rappresenta l'ultimo lembo dell'antica selva di Terracina, bonificata negli anni trenta. Racchiude al suo interno un'estrema varietà di habitat, tra cui le "Piscine", zone periodicamente allagate che, oltre ad ospitare specie particolarissime, ricreano la suggestione della palude. Negli anni settanta, per il suo significato storico ed ambientale, è stata dichiarata "riserva della Biosfera" - programma MAB UNESCO.

Cerasella

Ogni stagione si manifesta in foresta in maniera diversa, fornendo spunti sempre nuovi. La visita è libera e gratuita, ma si può usufruire anche di un servizio di visite guidate, contattando i punti informativi del Parco. La foresta, ad esclusione delle tre zone di Riserva Naturale Integrale, è interamente visitabile; vi sono numerosi percorsi pedonali e ciclabili ed aree pic-nic attrezzate con tavoli e panche. A Cerasella esiste inoltre un recinto faunistico in cui sono visibili daini e cinghiali.

Centro Visitatori

Il Centro Visitatori, sede della direzione del parco e dell'Ente di Gestione, si trova a Sabaudia in via C. Alberto, 107. E' dotato di una serie di strutture per l'accoglienza del visitatore: sala proiezioni, biblioteca, museo naturalistico, area pic-nic, servizio informazioni , servizi igienici ed un sentiero didattico che attraversa la foresta ed arriva fino al lago di Sabaudia. Quest'area costituisce il primo approccio con il Parco, qui è possibile acquistare materiale e prenotare le varie escursioni guidate.

Sabaudia

Sabaudia, città nata nel 1934 insieme al Parco, sorge sulle sponde del lago di Paola nel cuore del Parco Nazionale del Circeo. Il centro conserva interessanti aspetti architettonici che ne fanno uno dei migliori esempi dell'architettura razionalista italiana. In particolare merita una visita la cappella reale, voluta dalla Regina Margherita a seguito della scomparsa del consorte Umberto I, al quale è stata dedicata, e che originariamente era sita all'interno del Palazzo Margherita in Roma. Nel 1935 fu donata dalla Regina Elena alla Parrocchia SS. Annunziata al cui interno oggi si trova; la cappella presenta un altare intagliato in noce sovrastato da un tabernacolo ligneo che funge da base ad una statua raffigurante il Beato Umberto; sul soffitto è scolpito lo stemma di Casa Savoia.

Villa di Domiziano

La Villa di Domiziano rappresenta il sito archeologico più significativo all'interno del Parco Nazionale del Circeo. I resti visitabili, risalenti al I secolo d.C., sono quelli di un impianto termale romano , delle cisterne e dello acquedotto. La Villa è accessibile solo per gruppi di max 25-30 persone attraverso una visita guidata della durata di circa tre ore; può essere raggiunta sia via terra, sia attraverso il lago di Sabaudia, servendosi di una battello. Informazioni per la visita possono essere richieste nei punti informativi del Parco.

Le Torri

Ai piedi del promontorio sono state realizzate alla fine del XVI sec. una serie di torri costiere, a pianta circolare o quadrata (torre Paola, torre Cervia, torre Fico, torre Vittoria e torre Olevola), che servivano come sistema difensivo dalle incursioni dei pirati saraceni. La più conosciuta è torre Paola, situata al termine del lungo cordone dunale, all'imbocco dell'antico porto canale che collega il lago di Sabaudia al mare. Le torri sono di proprietà privata e nessuna di esse è visitabile.

Le Mura Ciclopiche

Salendo dal centro storico di San Felice Circeo è possibile raggiungere la località "le crocette", punto panoramico da dove la vista, nelle giornate limpide, spazia dal litorale di Ostia alle isole Pontine. Oltre al paesaggio l'elemento che immediatamente colpisce è la presenza dell'Acropoli dell'antica città di Circeii, di cui restano possenti mura costituite da grosse pietre in opera poligonale. L'intera area è visitabile attraverso alcuni sentieri pedonali che si snodano intorno all'Acropoli.

Le Grotte

Numerose sono le grotte e le cavità che si aprono sul promontorio, in particolare lungo il versante sud, conosciuto come Quarto Caldo. La loro importanza é soprattutto di carattere paleontologico, in quanto in esse sono stati effettuati numerosi ritrovamenti fossili e di utensili. Le più conosciute sono la grotta Guattari, in cui nel 1939 è stato ritrovato un cranio di tipo neandethaliano, e la grotta delle Capre. Sono le uniche facilmente raggiungibili via terra, le altre sono raggiungibili solo via mare.

San Felice Circeo

Il centro storico di S. Felice Circeo si trova a circa cento metri sul livello del mare; il paese si presenta con aspetto prevalentemente medievale, ma conserva al suo interno il tipico reticolato stradale romano con cardini e decumani. Particolarmente interessanti risultano il Palazzo Baronale, oggi sede del municipio e la Torre dei Templari, che ospita la mostra permanente Homo Sapiens e Habitat. Dal centro storico è possibile raggiungere i numerosi sentieri che si snodano lungo il promontorio per approfondire gli aspetti storici e naturalistici.

La Sorresca

Una meta interessante è la chiesa della Sorresca, Santuario Benedettino del VI secolo. Si trova a pochi passi dal centro di Sabaudia , sulle sponde del lago, in una posizione particolarmente suggestiva. Nel periodo estivo i locali e gli spazi adiacenti alla chiesa, tuttora sede di culto, ospitano mostre d'arte e avvenimenti culturali. Questo luogo rappresenta la sintesi dei valori storici, culturali, naturalistici e religiosi del territorio.

Cocuzza

All'interno della foresta, in uno dei primi edifici in muratura realizzati nel periodo prebonifica, è stato allestito un Centro di Documentazione sull'Istruzione e la Sanità nelle paludi pontine. Il Centro è raggiungibile a piedi o in bicicletta, seguendo un sentiero nel bosco che ripercorre, attraverso una serie di tabelle, il rapporto uomo e ambiente dalla preistoria ad oggi. E' aperto tutte le mattine dei giorni feriali; l'ingresso è gratuito. Presso il Centro è stata allestita una piccola area picnic.

Il Promontorio

Il massiccio del Circeo domina l'intera pianura Pontina con i suoi 541 metri sul livello del mare. Possiamo distinguere due versanti: quello a nord (quarto freddo) è coperto da un fitto bosco di leccio, mentre il versante sud (quarto caldo) presenta una copertura vegetale più varia che va dalla bassa vegetazione di scogliera alla palma nana fino a spettacolari esemplari di ginepro fenicio. Il promontorio è percorso da una serie di sentieri di varia difficoltà che ci consentono di visitarlo cogliendone i vari aspetti, naturalistici, paesaggistici e storici.

Il Cristo del Mare

Il 25 aprile 1992 ha avuto luogo l'inabissamento del Cristo del Circeo. La statua é alta un metro e ottanta, é ancorata ad un basamento di cemento armato alto un metro ad una profondità di 18 metri;il Cristo si trova su un fondale roccioso con piccola base sabbiosa con Posidonia.
Le coordinate per raggiungere l'interessantissimo sito, vietato alla pesca e all'ancoraggio, sono: latitudine N.41 12 566 – longitudine E 13 06 550. Il fondale, raggiungibile dal porto, costituisce una piacevole scoperta per il subacqueo, inoltre nei pressi del Cristo è stato realizzato un percorso di biologia marina che descrive le caratteristiche del fondale e delle specie che lo abitano.

Zannone

L'isola di Zannone, autentico scrigno di tesori ambientali, presenta diversi aspetti interessanti: storici, botanici, faunistici, oltre a fondali ricchi di vita ed acque cristalline, tali da renderla affascinante in ogni stagione.
Zannone non è servita da mezzi di linea, ma si può raggiungere con piccole imbarcazioni da Ponza con condizioni di mare favorevoli; non è consentito pernottare o campeggiare.
L'isola è dotata di una serie di sentieri contrassegnati con vernice che ne consentono e facilitano la visita.